

Vince la linea Compagnon Zappalà segretario Udc

È primario di urologia al goriziano San Giovanni di Dio e segretario provinciale
«Finchè ci sarò io nel partito non ci saranno più battaglie interne personali»



Il palco dei referenti regionali dell'Udc al congresso di Gorizia

di Marco Bisiach

► GORIZIA

Leonardo Zappalà è il nuovo segretario regionale dell'Unione di Centro. Ad eleggerlo per acclamazione, dopo un'intensa mattinata di lavori per limare distanze e piccole divergenze, arrivando alla lista unica, è stato ieri mattina il quarto congresso regionale dell'Udc, che si è svolto al Kulturni Dom di Gorizia. Zappalà, primario del reparto di Urologia del San Giovanni di Dio e già segretario provinciale del partito, succede ad Angelo Compagnon, che dopo aver guidato l'Udc in regione negli ultimi nove anni aveva indicato proprio in Zappalà il suo erede, scegliendo di non ricandidarsi (pur godendo ancora di un ampio consenso) per dare un segnale ben preciso. Un segnale di cambiamento, interno al partito prima ancora che rivolto all'esterno. Meritocrazia e ricambio generazionale, ma non solo, ai vertici. Anche nei fatti, tanto che punto fermo nello statuto dell'Udc figura ora il tetto dei tre mandati, a tutti i livelli, per le cariche elettive. E

proprio questo era parso alla vigilia un possibile argomento di scontro tra le anime del congresso, dato che qualcuno, specie in seno al Consiglio regionale, poteva leggere questa proposta come un attacco personale, l'intenzione di tagliare qualche testa. Anche per questo c'è voluto un intenso lavoro per arrivare alla definizione della lista unica a sostegno di Zappalà. «In realtà però non è stata una nomina sofferta - ha sottolineato Leonardo Zappalà -. All'interno del partito facciamo tutti politica da tempo, e ci conosciamo da decenni. Tutti sanno che finché sarò io segretario non ci saranno mai battaglie personali, per o contro qualcuno, ma si ragionerà sempre nell'ottica del partito. Come in tutti gli ambienti di lavoro chi ha un ruolo di guida deve mettersi a disposizione degli altri, per dialogare e trovare le soluzioni». Interveneva al telefono da Roma, dove è rimasto bloccato a causa del maltempo senza poter raggiungere Gorizia come annunciato, il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini aveva indicato nella creazione di un grande partito di maggioranza relativa,

capace di inglobare anche le anime più affini di Pdl e Pd, l'orizzonte da seguire per l'Unione di Centro. E Zappalà ha confermato, anche per la regione, questa prospettiva, senza dimenticare però il progetto del Terzo polo, indicato come «uno dei gradini per arrivare a quel traguardo». Intanto per l'Udc in Friuli Venezia Giulia avrà equità sociale, infrastrutturale, riforma sanitaria e ulteriore "apertura" del confine (non casuale lo svolgimento del congresso al Kulturni Dom di Gorizia) le sue priorità. In quanto ai rapporti con la Lega, Zappalà non ha voluto escludere a priori possibilità di dialogo, ricordandosi però come sia stato il Carroccio, con le sue prese di posizione, a creare la distanza. Apprezzamento per il percorso comune svolto è arrivato dagli alleati, primi tra tutti Menia, per il Fli, e Gottardo, per il Pdl, ed anche il sindaco di Gorizia - lanciando chiari segnali in vista delle prossime amministrative - ha distribuito messaggi di miele all'Udc. In questo senso, la lunga volata elettorale che arriverà alle urne regionali e na-



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

zionali del 2013, è già iniziata. L'ex segretario Compagnon ha bacchettato la "distante" Lega Nord e chiamato l'Udc ad individuare una linea unitaria sui temi più importanti, per fissare i paletti in ottica delle alleanze, ed il presidente della Regione Tondo, ospite d'eccezione, ha auspicato che l'attuale squadra di Governo possa confermarsi.